Casa di Riposo SACRA FAMIGLIA
Via Ortigara 4/6
12084 MONDOVI' (Cn)

Azienda Pubblica di servizi alla Persona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 9 del 29/05/2026

OGGETTO: Proposta di adeguamento delle rette degli ospiti ai sensi delle norme statutarie

L'anno 2026 il giorno ventinove del mese di maggio, alle ore 20.00 in video conferenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente,

BOTTERO Diego	Presidente	Presente	
CAPPELLINO Carlo	Vicepresidente	Presente	
ALLENA Carlo	Consigliere	Presente	
ARNALDI Stefano	Consigliere	Presente	
GOLA Ciro	Consigliere	Presente	

Con l'assistenza del Direttore Generale e Responsabile Struttura dott.ssa Silvia Caputo.

Il sig. Bottero Diego, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e relaziona sull'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE

- che l'A.P.S.P. Casa di Riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì è ente pubblico non economico, senza finalità di lucro, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica, operante con criteri imprenditoriali, come da vigente Statuto dell'Ente;
- che lo scopo primario dell'Azienda è l'assistenza in regime di residenzialità ad anziani e non autosufficienti,
- che l'Ente, in coerenza con il proprio Statuto ed il proprio Regolamento di organizzazione, è chiamato a perseguire l'equilibrio economico-finanziario, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la trasparenza, la qualità dei servizi e la centralità della persona ospite, preservando il livello di tutela e di dignità che caratterizza il servizio socio-sanitario e socio-assistenziale erogato;
- che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di organizzazione, determina gli indirizzi dell'Azienda, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e impartisce le direttive generali cui la Direzione deve attenersi nell'esercizio della gestione;

Visti

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante il riordino della disciplina in materia sanitaria e la fonte primaria dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, recante atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, con particolare riguardo all'area dell'integrazione socio-sanitaria e alla storica disciplina delle prestazioni residenziali e semiresidenziali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, che ha sostituito integralmente il D.P.C.M. 29 novembre 2001, confermando il quadro dell'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308, concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- il D.P.R. 14 gennaio 1997, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- la legge regionale Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1 e s.m.i., recante norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il riordino della legislazione di riferimento, con particolare riguardo all'autorizzazione, all'accreditamento ed alla vigilanza delle strutture;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 30 marzo 2005, n. 17-15226, avente ad oggetto il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti, e la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 30 marzo 2005, n. 18-15227, recante criteri e modalità di convenzionamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 14 settembre 2009, n. 25-12129, in materia di requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie, richiamata dal modello regionale per le RSA e dalle Linee guida del regolamento di struttura;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 30 luglio 2012, n. 45-4248, recante il nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti, con i relativi allegati e, in particolare, le Linee guida per il regolamento di struttura che prevedono la dichiarazione dell'eventuale applicazione di una quota differenziata e dei servizi alberghieri aggiuntivi che la giustificano;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 2 agosto 2013, n. 85-6287, recante l'approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti, nonché le successive deliberazioni regionali di revisione ed adeguamento tariffario;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 6 agosto 2021, n. 24-3692, e la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 7 settembre 2022, n. 1-5575, inerenti la revisione e l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale per anziani in RSA;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 22 dicembre 2020, n. 7-2645, recante aggiornamento degli indirizzi per l'esercizio delle funzioni e delle attività relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative;
- la legge regionale Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, recante il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 9 febbraio 2018, n. 15-6460, relativa alle disposizioni attuative dell'articolo 8, comma 1, della L.R. 12/2017, la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 9 febbraio 2018, n. 16-6461, in materia di criteri e principi generali relativi alla contabilità delle Aziende,

alle nomine ed ai compensi, nonché la determinazione dirigenziale n. 179 del 12 marzo 2018, recante modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo;

- la deliberazione della Giunta regionale Piemonte 29 novembre 2019, n. 4-579, con la quale l'allora I.P.A.B. Casa di Riposo Sacra Famiglia di Mondovì è stata trasformata in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- lo Statuto vigente dell'A.P.S.P. Casa di Riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì, con particolare riguardo agli articoli relativi all'origine, allo scopo, al regolamento di organizzazione, alle competenze del Consiglio di Amministrazione ed all'ordinamento generale dell'Ente;
- il Regolamento di organizzazione vigente dell'A.P.S.P. Casa di Riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì, con particolare riguardo all'articolo 1 in tema di oggetto e finalità, all'articolo 2 in tema di principi e criteri generali di organizzazione, e all'articolo 4 in tema di competenze del Consiglio di Amministrazione;

DATO ATTO CHE

- che il quadro normativo nazionale e regionale impone la netta distinzione fra prestazioni ricomprese nei livelli assistenziali dovuti, standard autorizzativi, accreditamento istituzionale e convenzionamento, da un lato, e prestazioni alberghiere migliorative o aggiuntive rispetto allo standard ordinario, dall'altro;
- che l'eventuale modulazione della quota alberghiera richiede, per ragioni di legittimità, proporzionalità, trasparenza e corretta informazione dell'utenza, una esplicita individuazione dei criteri generali applicativi, delle ragioni organizzative e dei servizi migliorativi od aggiuntivi concretamente assicurati;
- che la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A" costituisce parte integrante, sostanziale e motivazionale della presente deliberazione, recando la ricostruzione del quadro normativo di riferimento, dei presupposti organizzativi e dei criteri adottati dall'Ente;
- che, prima della votazione, il Presidente ha formalmente richiesto ai componenti del Consiglio di Amministrazione di esprimere la dichiarazione di voto, della quale si dà atto nel presente verbale, e che le eventuali dichiarazioni rese sono acquisite agli atti dell'Ente;

RITENUTO

- di approvare, in via generale, i criteri direttivi per la disciplina dell'adeguamento della quota alberghiera relativa ai posti convenzionati, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente e con esclusione di qualsiasi automatismo non sorretto da adeguata motivazione, istruttoria e formale recepimento negli atti interni e nella documentazione informativa all'utenza;
- di individuare i servizi alberghieri migliorativi ed aggiuntivi che, in quanto ulteriori rispetto allo standard ordinario correlato alla retta base e non interferenti con le prestazioni sanitarie ed assistenziali dovute in regime di convenzione e accreditamento, possono costituire elemento giustificativo del differenziale alberghiero;
- di demandare al Direttore Generale ogni adempimento gestionale conseguente, ivi compresa la predisposizione e trasmissione di informativa individuale ad personam agli ospiti, ai familiari, agli amministratori di sostegno, tutori o altri legittimati, con congruo anticipo e con linguaggio chiaro, completo e trasparente, nonché l'aggiornamento della modulistica, della Carta dei servizi, del Regolamento di struttura e di ogni ulteriore atto informativo interno od esterno ritenuto necessario;
- di disporre altresì che sia data formale informativa all'Ente gestore A.S.L. CN1 in merito all'adeguamento della quota alberghiera, nei limiti consentiti e comunque entro la soglia massima del sette per cento, in coerenza con il quadro normativo e convenzionale vigente;

Tutto ciò premesso, visto, richiamato e considerato,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse, i richiami normativi, statutari e regolamentari e la relazione istruttoria allegata al presente atto sotto la lettera "A", affinché ne costituiscano parte integrante, sostanziale e motivazionale;

2. di approvare i seguenti criteri generali, ai quali dovrà conformarsi ogni eventuale adeguamento della quota alberghiera relativa ai posti convenzionati, nei limiti e secondo le condizioni consentite dall'ordinamento vigente:

- principio di legalità e piena conformità al quadro normativo nazionale e regionale vigente;
- principio di coerenza con l'autorizzazione, con l'accreditamento istituzionale, con il convenzionamento e con il Regolamento di struttura;
- principio di trasparenza, conoscibilità, tracciabilità e motivazione dell'assetto tariffario;
- principio di distinzione sostanziale e documentabile tra prestazioni obbligatorie dovute e servizi alberghieri migliorativi o aggiuntivi;
- principio di proporzionalità, pertinenza e ragionevolezza del differenziale alberghiero rispetto ai servizi ulteriori concretamente assicurati;
- principio di non duplicazione dei costi riferibili a prestazioni già ricomprese nella quota sanitaria o nella quota socio-assistenziale standard;
- principio di qualità organizzativa, continuità del servizio e tutela della dignità e del benessere della persona ospite;
- principio di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e della continuità aziendale;
- principio di gradualità applicativa e di adeguata informazione preventiva all'utenza;
- principio di uniformità dei criteri decisionali e di non discriminazione tra gli utenti collocati in situazioni omogenee;
- principio di aggiornamento della documentazione ufficiale dell'Ente, con recepimento dei servizi aggiuntivi nella Carta dei servizi, nel Regolamento di struttura e negli atti di informazione all'utenza.

3. di approvare, quali servizi alberghieri migliorativi ed aggiuntivi, non coincidenti con le prestazioni sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali dovute in regime di convenzione, i seguenti ambiti di intervento organizzativo e prestazionale, da intendersi tra loro anche cumulabili e da puntualizzare negli atti applicativi interni:

- potenziamento del comfort alberghiero delle camere e degli spazi comuni, con interventi migliorativi su arredi, illuminazione, vivibilità, decoro e fruibilità degli ambienti;
- miglioramento qualitativo del servizio di ristorazione sotto il profilo alberghiero, con maggiore varietà dell'offerta, personalizzazione organizzativa dei menù ordinari, supporti aggiuntivi alla gradibilità del pasto e cura della presentazione;
- intensificazione del servizio di sanificazione, igiene ambientale e cura degli spazi oltre lo standard ordinario, con particolare riguardo agli ambienti di vita comunitaria e agli spazi ad alta frequentazione;
- servizi aggiuntivi di accoglienza, front-office, relazione con l'utenza e supporto ai familiari per informazioni, appuntamenti, orientamento documentale e facilitazione dei contatti con la struttura;
- sviluppo di attività di animazione, socializzazione, stimolazione cognitiva, laboratori, iniziative ricreative, culturali, relazionali e di comunità in misura migliorativa rispetto all'ordinario standard erogativo;
- messa a disposizione di strumenti e servizi digitali per il mantenimento delle relazioni con i familiari e per la facilitazione comunicativa, ove non già ricompresi negli standard ordinari;

- cura, valorizzazione e fruibilità di spazi esterni, aree verdi, aree di sollievo e ambienti dedicati al benessere relazionale e comunitario;
- servizi migliorativi di piccola manutenzione ordinaria percepibile dall'utenza, di decoro ambientale e di tempestivo ripristino delle dotazioni alberghiere;
- prestazioni accessorie di natura alberghiera e di benessere personale che l'Ente ritenga di disciplinare, purché chiaramente individuate, concretamente erogate, non sovrapponibili ai livelli assistenziali dovuti e debitamente rese conoscibili all'utenza.
- Incremento delle ore di fisioterapia e inserimento di Assistenza infermieristica anche notturna
- Incremento ore Assistenza operatori Oss oltre minutaggio di legge

4. di stabilire che i servizi sopra individuati, in quanto elementi giustificativi di un differenziale alberghiero, dovranno risultare descritti in modo chiaro, intellegibile e verificabile nella regolamentazione di struttura, nella Carta dei servizi, nella modulistica contrattuale e nelle comunicazioni rivolte agli interessati;

5. di approvare l'allegata "Relazione istruttoria e tecnico-amministrativa" sub Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da intendersi qui integralmente richiamata

6. di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere ogni adempimento gestionale, organizzativo, informativo e documentale conseguente, ivi compresa la predisposizione e la trasmissione di informativa ad personam agli ospiti e, ove occorra, ai loro familiari, amministratori di sostegno, tutori, curatori o altri aventi titolo, nonché l'aggiornamento degli atti interni, delle informative, del Regolamento di struttura, della Carta dei servizi e della documentazione di ingresso e permanenza;

7. di dare altresì mandato al Direttore Generale di provvedere alla formale informativa nei confronti dell'Ente gestore A.S.L. CN1 in merito all'adeguamento della quota alberghiera, nei limiti previsti dalla normativa vigente e comunque entro la soglia del sette per cento;

8. di demandare altresì al Direttore Generale la verifica della piena coerenza applicativa del presente provvedimento con l'assetto autorizzativo ed accreditativo della struttura, con i rapporti convenzionali in essere e con gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

9. di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente esecutiva con decorrenza 1° luglio 2026

10. di dare atto che la presente deliberazione è stata approvata con voto unanime favorevole dei consiglieri presenti, previa richiesta del Presidente ai componenti di rendere la rispettiva dichiarazione di voto;

11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento dell'Ente, fatti salvi gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali e le ulteriori forme di comunicazione ritenute opportune dalla Direzione.

ESITO DELLA VOTAZIONE

Presenti	Favorevoli	Contrari / Astenuti
TUTTI	Unanimità TUTTI	

ESITO DELLA VOTAZIONE IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Presenti	Favorevoli	Contrari / Astenuti
TUTTI	Unanimità TUTTI	

PARERE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della deliberazione sopra indicata
2) Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente deliberazione ai sensi dell'art.151 comma4 del D.LGS 267/2000 e dell'art, 9 D.L. 78/2009

Il Direttore Generale

Dott.ssa Caputo Silvia
Firmato in originale

Mondovì, 29/05/2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Direttore

Dott.ssa Caputo Silvia
Firmato in originale

BOTTERO Diego	Firmato in originale
CAPPELLINO Carlo	Firmato in originale
ALLENA Carlo	Firmato in originale
ARNALDI Stefano	Firmato in originale
GOLA Ciro	Firmato in originale